

come cosa che sgorga dalla necessaria, intima sostanza dei suoi personaggi, il suo insegnamento di vita; buono o cattivo che sia dal punto di vista pratico, con buona pace dei vari Šestòv; il che distrugge quindi l'ideale dell'arte per l'arte che tanto ebbe seguito negli « anni ottanta ». E poi come altrove abbiamo accennato, se si guarda bene la sostanza del mondo cechoviano, vediamo che, come il materialismo dello scrittore non porta al *sommeil de brut*, così il suo irriducibile pessimismo suscita nella diuturna lotta tra la mente che nega e il sentimento, che si ribella a questa negazione e infine dolorosamente si sottomette, un profondo sebbene inappagato desiderio di luce e di fede, in un contrasto che forma tutta la drammatica dinamicità dei personaggi di Cèchov.

4 — GLI « INSEGNAMENTI » DELL'ARTISTA E IL VALORE DELLA SUA OPERA RISPETTO AL TEMPO E ALL'AMBIENTE

Ecco gl'*insegnamenti* che sorgono di riflesso dall'opera dell'artista: mentre egli rappresenta il tragico quotidiano del borghesismo della vita, lo colpisce indirettamente colla sua stessa dolorosa e profonda rappresentazione; mentre appare « indifferente » e senza « principi » sveglia gl'indifferenti e suscita un accorato desiderio di verità e di luce; mentre si astiene (eccetto che in qualche tirata come quelle di Trofimov o di Astrov) dal predicare ciò che tutti predicavano allora, e cioè la necessità di migliorare il popolo, fa sentire la meschinità di una vita bassa e cieca come quella dei